

Azienda Speciale “PAVIASVILUPPO”
Camera di Commercio di CREMONA-MANTOVA- PAVIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**Verbale n. 5/2025
del 20 maggio 2025**

L'anno 2025, il giorno 8 del mese di maggio, alle ore 10.00, si è riunito in modalità mista, presenza e video collegamento, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda, nelle persone di

• Dott.ssa Bruna Bruni	Componente effettivo con funzioni di Presidente – in collegamento
• Dott.ssa Maria Rosaria Muscarelli	Componente effettivo - in collegamento
• Dott.ssa Patrizia Galati	Componente effettivo - in presenza

per iniziare ad esaminare il Bilancio d'esercizio 2024, inviato ai Revisori in data 2 maggio 2025 mediante trasmissione mail, nonché, a seguito di modifiche ed integrazioni, con successive mail del 14 e 15 maggio 2025. Alla riunione è presente la sig.ra Barbara Lazzari, in qualità di Responsabile dell'Ufficio amministrativo di PAVIASVILUPPO e, per informazioni riguardanti il personale dell'azienda, il Direttore dott. Enrico Ciabatti.

Pertanto, sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni ricevute, il Collegio dei Revisori ha potuto formulare la seguente:

Relazione al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

La Relazione del Collegio dei Revisori è redatta ai sensi dell'articolo 68, comma 2, del DPR 2 novembre 2005, n. 254 - *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio”*. Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione del Presidente sulla gestione, nonché dalla Nota integrativa ed è stato redatto ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, del citato DPR n. 254 e sulla base dei criteri di cui agli articoli 23, 25 e 26 del medesimo decreto, tenuto conto altresì delle indicazioni fornite con Circolari MISE n. 3612 del 26 luglio 2007 e n. 3622 del 5 febbraio 2009.

Con riferimento alla conformità di cui agli allegati H e I del citato DPR n. 254 il Collegio evidenzia che l'allegato I – Stato patrimoniale – risulta redatto senza l'indicazione delle sotto colonne “entro 12 mesi” e “oltre 12 mesi”, sia nell'attivo che nel passivo patrimoniale, ovvero sia alla voce crediti di funzionamento che debiti di funzionamento.

L'ufficio ha motivato l'assenza di detta suddivisione dichiarando che tutte le poste attive e passive in questione si riferiscono esclusivamente a crediti e debiti esigibili entro i dodici mesi.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che tale suddivisione è fondamentale per diverse ragioni, in primo luogo in quanto aiuta a comprendere meglio la liquidità dell'azienda. I crediti e debiti a breve termine (entro 12 mesi) indicano le risorse che saranno disponibili o le obbligazioni che dovranno essere soddisfatte nel breve periodo,

influenzando direttamente il flusso di cassa operativo. Inoltre, la presenza di questa suddivisione permette di valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari a breve e lungo termine.

Il Collegio, pertanto, auspica che tale modalità di presentazione venga implementata a partire dal prossimo bilancio.

Con riferimento alle verifiche effettuate dal Collegio dei Revisori, in via preliminare, si evidenzia che l'insediamento del nuovo Collegio è avvenuto a seguito della Determina del Commissario straordinario della CCIAA di Pavia n. 52 del 23 ottobre 2024, con cui è stato ricostituito provvisoriamente, in assenza della nomina ufficiale del membro in rappresentanza della Regione Lombardia; successivamente, con deliberazione di Giunta Camerale n. 17 del 10 febbraio 2025, è stato ricostituito in via definitiva nella composizione in premessa indicata.

Dal suo insediamento, le verifiche effettuate sono state di tipo amministrativo-contabile, volte alla vigilanza sulla legittimità della gestione, sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentarie e statutarie, sulla corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti gestionali, nonché sulla corrispondenza dei saldi riportati nel bilancio d'esercizio con quelli registrati nelle scritture contabili, ottenendo dall'amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione, nonché sull'attività specifica svolta dall'Azienda speciale.

Nello specifico, l'esame dei documenti contabili di previsione e rendicontazione è finalizzato ad acquisire ogni elemento utile ad accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi ovvero se risulti, nel suo complesso, attendibile e veritiero.

Esame del bilancio

Passando all'esame del bilancio, dalla lettura dei prospetti contabili, nonché della nota integrativa e della relazione sulla gestione che lo accompagna, il Collegio ha potuto trarre le risultanze della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda, nonché i principi ed i criteri adottati nella stesura del documento contabile in argomento. La nota integrativa, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra e commenta ciascun valore iscritto in bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione delle voci patrimoniali, si conferma che gli stessi sono conformi alle norme stabilite dagli artt. 22 e 26 del d.P.R. n. 254 del 2005.

STATO PATRIMONIALE*				
	Valori consuntivo 2023	Valori consuntivo 2024	Differenza	Variazione
<u>ATTIVO</u>	471.373	1.560.624	1.089.252	+231%
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	--
Immobilizzazioni materiali	5.247	5.836	590	+11,2%
Totale immobilizzazioni	5.247	5.836	590	+11,2%
Rimanenze	0	0	0	--
Crediti di funzionamento	387.606	1.343.972	956.366	+246,7%
Disponibilità liquide	74.117	207.717	133.600	+180,3%

Totale attivo circolante	461.724	1.551.689	1.089.966	+236,1%
Ratei e risconti attivi	4.402	3.099	-1.304	-29,6%
Totale ratei e risconti attivi	4.402	3.099	-1.304	-29,6%
<u>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u>	471.373	1.560.624	1.089.252	+231%
Patrimonio netto	0	0	0	--
Debiti di finanziamento	0	0	0	--
Trattamento di fine rapporto	-325.212	-350.466	-25.254	+7,8%
Debiti di funzionamento	-142.457	-1.178.699	-1.036.242	+727,5%
Fondo per rischi ed oneri	-2.654	-20.312	-17.658	+665,5%
Ratei e risconti passivi	-1.050	-11.148	-10.098	+961,7%

*(Eventuali discordanze dei singoli importi unitari sono dovute agli effetti degli arrotondamenti)

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni è pari ad € 5.836, in aumento dell'11,2% rispetto al 2023 e riguarda le sole **immobilizzazioni materiali**. Non risultano **immobilizzazioni immateriali**, in quanto il valore complessivo a bilancio del software in dotazione all'Azienda al 31-12-2024 risulta essere pari a zero. I beni materiali sono iscritti al costo di acquisto e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si rinvia alla tabella della Nota integrativa che fornisce informazioni sul valore delle attrezzature aziendali al 31-12-2023 e al 31-12-2024, insieme alle variazioni in valore assoluto e percentuale e ai fondi di ammortamento al 31-12-2024.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

Il totale dell'attivo circolante (rimanenze di magazzino, crediti di funzionamento e disponibilità liquide) è pari ad € 1.551.689, in aumento del 236,1% rispetto al 2023.

L'azienda non dispone di **rimanenze di magazzino**.

I **crediti di funzionamento** risultano così ripartiti:

	2023	2024	Differenza
Crediti v/CCIAA	219.575	870.950	651.375
Crediti v/ organismi e istituzioni naz. e com.	15.094	168.260	153.166
Crediti v/ organismi del sistema camerale	20.200	82.752	62.552
Crediti per servizi c/terzi	52.137	68.522	16.385
Crediti diversi	79.904	152.738	72.834

Anticipi a fornitori	696	750	53
Totale crediti di funzionamento	387.606	1.343.972	956.366

I crediti di funzionamento sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al valore di realizzo e sono distinti in base alla natura del debitore.

I crediti verso la camera di Commercio ammontano ad € 870.950 e comprendono il saldo del contributo di funzionamento per l'esercizio 2024 pari ad € 531.276 e il saldo del contributo per i progetti finalizzati pari ad € 339.674.

I crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie ammontano ad € 168.260, in aumento significativo rispetto al 2023 e comprendono i contributi che perverranno dall'Agenzia Provinciale per l'orientamento, il lavoro e la formazione per il progetto IFTS 2024 (€ 760), dal Comune di Pavia per il progetto Battaglia di Pavia (€ 100.000) e dalla Fondazione Cariplo per il progetto Cupola Arnaboldi (€ 67.500).

I crediti verso organismi del sistema camerale ammontano ad € 82.752, anche questi in netto aumento e comprendono i contributi per i progetti Unioncamere nazionale e per i progetti realizzati con il Fondo di Perequazione Unioncamere Lombardia.

I crediti per servizi c/terzi, per un importo pari ad € 68.522, includono i crediti verso clienti per cessione di beni e servizi.

I crediti diversi ammontano ad € 152.738 e comprendono altri crediti per servizi c/terzi, i crediti dell'imposta regionale sulle società derivante dal credito dell'anno precedente, le ritenute subite su contributi erogati, i crediti dell'imposta regionale sulle attività produttive, le note di credito da ricevere/incassare, il credito IVA da liquidazione annuale.

I crediti per anticipi a fornitori ammontano ad € 750.

Le **disponibilità liquide** ammontano ad € 207.717, in aumento del 180,3% rispetto al 2023 e sono riferite al saldo al 31-12-2024 del conto corrente acceso presso la Banca Popolare di Sondrio (pari ad € 203,669) utilizzato per la gestione corrente, oltre al residuo disponibile nella cassa minute spese e sulle carte aziendali (pari ad € 4.408). Il saldo del predetto conto corrente, così come controllato dal Collegio dei Revisori sull'estratto conto bancario al 31-12-2024, raffrontato con quello verificato alla data del 31-12-2023, pari ad € 71.700, registra un aumento di quasi € 132.000.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

E' presente la voce risconti attivi per un importo di € 3.099, che rileva costi sostenuti nell'esercizio 2024 ma relativi a costi dell'esercizio successivo (anticipo Vinitaly e quota pluriennale licenze VDA).

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

L'azienda, stante la sua natura interorganica con l'Ente camerale, non ha un patrimonio netto, così come il risultato d'esercizio è pari a zero, essendo l'eventuale sbilancio, annualmente "azzerato" dal contributo erogato dalla Camera di commercio stessa.

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non sono presenti debiti di finanziamento in quanto l'Azienda non ha fatto ricorso a finanziamenti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce ammonta ad € 350.466, in aumento del 7,8% rispetto al 2023. Il saldo al 31-12-2024 è così formato:

Saldo al 1-1-2023	325.212
Accantonamento dell'esercizio	26.537
Imposta sostitutiva	-1.283
Saldo al 31-12-2024	350.466

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento sono esposti al loro valore di estinzione, che corrisponde al valore nominale e risultano così ripartiti:

	2023	2024	Differenza
Debiti v/fornitori	-62.356	-1.126.277	-1.063.921
Debiti tributari e previdenziali	-37.012	-34.189	2.824
Debiti v/dipendenti	-43.010	-18.677	24.333
Debiti diversi	-79	443	522
Totale debiti di funzionamento	-142.457	-1.178.699	-1.036.242

Il debito verso fornitori ammonta ad € 1.126.277; l'importo così elevato è dovuto alle attività intraprese a fine anno dall'Azienda relativamente all'organizzazione per la realizzazione degli eventi previsti per il cinquecentenario della Battaglia di Pavia.

I debiti tributari e previdenziali, per un totale di € 34.189, comprendono i debiti verso lo Stato a titolo di imposte, nonché i debiti verso l'Istituto di Previdenza, per il cui dettaglio si rinvia alla Nota integrativa.

I debiti verso dipendenti ammontano ad € 18.677 e comprendono i debiti per le retribuzioni del mese di dicembre 2024, erogate a gennaio 2025.

Nei debiti diversi, iscritto per un credito di € 443, sono contabilizzati i debiti per bollo virtuale versati nel 2025, le note di credito da emettere e le note di credito da pagare.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La cifra esposta in altri fondi è pari ad € 20.312.

Il fondo è stato costituito nel 2015 al fine di coprire eventuali minori contributi riscontrabili in fase di rendicontazione definitiva dei progetti.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il totale è pari ad € 11.148. Misurano proventi o oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale; si tratta soprattutto dei ratei del personale maturati e non goduti.

Al 31-12-2024 lo Stato Patrimoniale riporta un totale dell'attivo e del passivo pari ad € **1.560.624**.

CONTO ECONOMICO

Evidenzia i costi ed i ricavi della gestione secondo il criterio della competenza economica, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. Esso si compendia nei seguenti valori:

CONTO ECONOMICO (Eventuali discordanze dei singoli importi unitari sono dovute agli effetti degli arrotondamenti)			
	Valori consuntivo 2023	Valori consuntivo 2024	Differenza
Ricavi ordinari	1.367.077	2.471.533	1.104.456
Costi di struttura	491.146	506.501	15.355
Costi istituzionali	875.367	1.965.899	1.090.531
Totale costi	1.366.513	2.472.400	1.105.887
Gestione finanziaria	-	-	-
Gestione straordinaria	-385	1.074	1.459
Imposte	179	207	28
Risultato d'esercizio al netto delle imposte	0	0	--

Il bilancio presenta un risultato di esercizio per l'anno 2024 pari a 0, in quanto l'eventuale sbilancio viene annualmente azzerato dalla Camera di commercio, stante la natura interorganica dell'azienda con l'Ente camerale

A) RICAVI ORDINARI

I ricavi ordinari ammontano ad € 2.471.533, in significativo aumento rispetto al 2023 e risultano così ripartiti:

	2023	2024	Differenza
Proventi da servizi	303.632	422.314	118.682
Altri proventi o rimborsi	1.129	5.937	4.808
Contributi da organismi comunitari	12.541	6.270	-6.270
Contributi regionali o da altri enti pubblici	10.000	760	-9.240
Altri contributi	20.200	215.301	195.101
Contributo della Camera di commercio	949.533	1.481.276	531.743
Contributi della Camera di commercio per progetti finalizzati	70.042	339.674	269.632
Totale ricavi ordinari	1.367.077	2.471.533	1.104.456

(Eventuali discordanze dei singoli importi unitari sono dovute agli effetti degli arrotondamenti)

Nei proventi da servizi confluiscono le quote versate da imprese per l'adesione a iniziative promozionali e formative.

Nella voce altri proventi o rimborsi sono ricompresi ricavi diversi e di piccolo importo derivanti anche da arrotondamenti attivi.

Nei contributi da organismi comunitari sono imputati i contributi erogati dalla Camera di commercio della Slovenia, partner del progetto europeo I.D.E.A.

Nella voce contributi regionali o da altri enti pubblici è imputato il contributo dovuto da Apolf per il progetto IFTS 2024.

Nella voce altri contributi sono ricompresi i contributi erogati dal sistema, camerale e non, per i progetti: Excelsior, Futurae, la sostenibilità ambientale, le competenze per le imprese, l'internazionalizzazione, Festival innovazione e Cupola Arnaboldi.

Tra i contributi della Camera di commercio, per un totale di € 1.820.950, viene ricompreso il contributo di funzionamento per l'esercizio 2024, oltre a contributi vari relativi ai diversi progetti finalizzati a valere sull'incremento del 20% del diritto annuo camerale.

B) COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura ammontano ad € 506.501, in aumento rispetto al 2023 e risultano così ripartiti:

	2023	2024	Differenza
Organi istituzionali	16.284	11.515	-4.769
Personale	420.588	442.436	21.848
Funzionamento	51.241	50.229	-1.011
Ammortamenti e accantonamenti	3.033	2.321	-713
Totale costi di struttura	491.146	506.501	15.355

(Eventuali discordanze dei singoli importi unitari sono dovute agli effetti degli arrotondamenti)

I costi afferenti agli organi istituzionali includono i rimborsi spese ai componenti il Collegio sindacale che, in ottemperanza al decreto 11 dicembre 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, vengono calcolati in base all'entità dei ricavi ordinari dell'ultimo bilancio di chiusura. Come indicato in premessa, nel corso del 2024 è scaduto il Collegio in carica ed è stato ricostituito, dapprima in via provvisoria, con Determina del Commissario straordinario della CCIAA Pavia n. 52 del 23 ottobre 2024 e, successivamente in via definitiva, con deliberazione di Giunta Camerale n. 17 del 10 febbraio 2025.

Le spese per il personale, che ammontano a complessivi € 442.436, in leggero aumento rispetto al 2023, comprendono tutti gli emolumenti lordi previsti dal vigente C.C.N.L. del terziario e dei servizi (oneri a carico dell'Azienda, buoni pasto, quota di indennità di anzianità, premio produttività, ore straordinarie svolte, aumenti previsti dal C.C.N.L.). Di seguito un riepilogo:

	Saldo al 31-12-2024
Competenze	321.109
Oneri sociali	94.790
Accantonamento al T.F.R	26.537
Totale	442.436

I costi di funzionamento ammontano ad € 50.229 e comprendono costi per prestazioni di servizi (oneri telefonici, consulenti ed esperti, oneri sicurezza, spese per l'automazione dei servizi, oneri postali, spese per il mantenimento della certificazione di qualità, spese per acquisti di beni di consumo per uffici, formazione del personale, contributi INAIL versati per partecipazioni alle varie attività formative), godimento di beni di terzi (canoni di noleggio attrezzature) e oneri diversi di gestione (oneri per acquisto cancelleria, altre imposte e tasse, IVA deducibile per effetto del pro-rata, oneri bancari, abbuoni e arrotondamenti passivi).

I costi di ammortamenti e accantonamenti ammontano ad € 2.321. Si rinvia alle tabelle della Nota integrativa, nelle quali vengono riportate le quote di ammortamento calcolate sulla base della durata utile dei beni e le quote di accantonamento per perdite presunte sui crediti commerciali.

C) COSTI ISTITUZIONALI

Comprendono le spese per progetti ed iniziative istituzionali, per un totale di € 1.965,899, come meglio descritti nella relazione al bilancio, a cui si fa rinvio.

D) - E) GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

Per l'anno 2024 la gestione finanziaria non risulta valorizzata.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, sono riportate, nella voce proventi straordinari, le sopravvenienze attive riferite a costi istituzionali iscritti a bilancio negli esercizi precedenti che si sono manifestati di minore entità; mentre in oneri straordinari le sopravvenienze passive relative a costi di competenza dell'esercizio precedente e non rilevati in quanto non prevedibili e a maggiori imposte relative ad anni precedenti evidenziate a seguito di accertamenti relativi agli esercizi 2018 e 2019 della Agenzia delle Entrate, che sono state sanate con i crediti d'imposta.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Per l'anno 2024, in conformità alla vigente legislazione fiscale, le imposte dell'esercizio calcolate in base al valore della produzione imponibile e al reddito netto risultano pari ad € 207.

Il Collegio, a seguito delle verifiche effettuate, ritiene che la rilevazione delle imposte di esercizio in bilancio non risulti pienamente conforme, in quanto le stesse presentano difformità rispetto a quanto determinato nelle dichiarazioni dei redditi. Pertanto, il Collegio invita l'Ente a rivedere i criteri di contabilizzazione delle imposte, apportando le opportune correzioni già a partire dalla redazione del prossimo rendiconto consuntivo.

Ulteriori verifiche

Articolo 65, comma 2, del d.P.R. n. 254 del 2005: l'obiettivo che le aziende speciali devono perseguire è quello di assicurare almeno la copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie.

Sulla questione appare opportuno precisare che la circolare del MISE n. 3612/C del 26 luglio 2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 "*è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo*" ed ha inoltre specificato che i costi di struttura da confrontare con le risorse proprie sono quelli relativi al funzionamento interno dell'azienda speciale, escludendo i costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

Al riguardo, la Nota integrativa precisa che per l'esercizio 2024 l'indice di copertura dei costi di struttura necessari al solo funzionamento dell'Azienda (14% del totale dei costi di struttura) con mezzi propri (ovvero con il totale dei ricavi propri, escluso il contributo della Camera di commercio) è pari al 917%.

Tale indice è determinato dal rapporto tra i ricavi propri (€ 650.582) e l'incidenza sui costi di struttura attribuibili alla sola struttura interna, pari ad una percentuale del 14% (**cfr. All. 1**), definita in base al costo del personale per singole attività ($506.501 \times 14\% = 70.910$); pertanto il rapporto sarà così calcolato: $650.582 : 70.910 \times 100 = 917\%$.

Il Collegio può constatare che l'obiettivo della copertura dei costi di struttura con ricavi propri è stato raggiunto.

Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti

Nel corso dell'anno 2024 l'Azienda ha monitorato l'indicatore della tempestività dei pagamenti su base trimestrale. I risultati ottenuti sono i seguenti: I trimestre: -22,632 giorni; II trimestre: -6,795 giorni; III trimestre: -7,19 giorni; IV trimestre: 6,9 giorni. La media annuale dell'indicatore della tempestività dei pagamenti è risultata pari a -7,429 giorni. Tale attestazione risulta pubblicata sulla sezione trasparenza del sito della Camera di commercio.

Il Collegio esprime soddisfazione considerato che l'Azienda ha dimostrato una buona capacità di gestione della liquidità, pagando in anticipo nei primi tre trimestri. Per il quarto trimestre il ritardo nei pagamenti è riferibile ad alcune fatture di importo elevato per le quali è stato necessario attendere verifiche sul servizio relativo alla realizzazione della mostra multimediale sulla Battaglia di Pavia (cfr. verbale n. 4/2025).

Informativa

Nel 2024, Paviaviluppato ha continuato a operare come Azienda Speciale della Camera di Commercio, supportando le imprese locali attraverso servizi di internazionalizzazione, innovazione digitale e promozione territoriale. Durante l'anno, l'azienda ha coinvolto circa 800 imprese, 250 aspiranti imprenditori e 1200 studenti, fornendo loro servizi mirati per la crescita e lo sviluppo.

Sul fronte della promozione territoriale, l'azienda ha organizzato eventi di grande rilievo come Vinitaly, Autunno Pavese e Cibus, oltre a progetti di valorizzazione dell'enogastronomia locale e percorsi turistici innovativi. Ha inoltre avviato il Pavia Innovation District, per favorire la crescita delle imprese nel campo della digitalizzazione.

Paviasviluppo ha operato anche nel settore della formazione, con programmi dedicati alla crescita imprenditoriale, alla certificazione delle competenze e all'orientamento professionale per giovani e studenti. Nel 2024 ha consolidato il suo ruolo come punto di riferimento per l'innovazione e la digitalizzazione, preparando il lancio di un Festival dell'Innovazione previsto per il 2026.

L'azienda ha inoltre gestito attività di comunicazione istituzionale, supportando la Camera di Commercio nella promozione delle eccellenze territoriali e garantendo maggiore visibilità ai progetti locali.

Nel complesso, Paviasviluppo ha confermato il suo impegno a rafforzare la competitività delle imprese pavesi, sviluppando nuove opportunità di crescita attraverso un approccio integrato tra innovazione, marketing e formazione.

Rilievo

Durante la verifica delle spese del personale il Collegio ha rilevato quanto segue.

Con determinazione del Commissario Straordinario n. 18 del 15 dicembre 2022, è stato determinato l'assenso alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo fino al 31 dicembre 2023 relativo all'erogazione di trattamenti economici accessori al personale dell'Azienda.

Considerata la scadenza del contratto decentrato, il Collegio ha chiesto di visionare l'eventuale nuovo contratto decentrato per l'esercizio 2024, ovvero un atto sostitutivo formalmente adottato. A tal riguardo, il Direttore dell'Azienda, dott. Ciabatti, ha riferito che l'iter di rinnovo contrattuale per l'anno 2024 era stato avviato ma non è mai giunto a conclusione a causa dell'incertezza derivante dalla procedura di accorpamento delle Camere di Commercio Pavia, Cremona e Mantova, conclusasi in data 19 dicembre 2024 e dalla prevista conseguente fusione per incorporazione delle rispettive Aziende Speciali, tuttora ancora autonome.

In relazione al trattamento economico accessorio, la circolare Mise n. 388298 del 12 novembre 2018, al punto 3, ha fornito specifiche indicazioni circa la corresponsione di buoni pasto e premi di produttività per il personale delle Aziende speciali, richiamando il consolidato orientamento della magistratura contabile secondo cui l'erogazione di risorse economiche in materia di trattamento economico del personale (diverso da quello obbligatorio) non poteva avvenire senza titolo, ma doveva avere come presupposto una previsione normativa o contrattuale, o comunque un atto regolamentare o, in ogni caso, deliberativo dell'Ente.

Il Collegio, pertanto, rileva che il contratto decentrato integrativo è scaduto il 31 dicembre 2023 e non risulta, ad oggi, essere stato sottoscritto altro atto sostitutivo che legittimi l'erogazione degli istituti economici accessori a partire dall'anno 2024.

In conseguenza di quanto sopra, il Collegio, pur rilevando che le voci retributive accessorie erano già previste nei contratti decentrati degli anni precedenti e che la loro erogazione si è mantenuta in continuità con la prassi consolidata, in via preventiva e cautelativa, al fine di evitare la configurazione di responsabilità contabili o l'insorgenza di danni erariali, invita l'Ente a regolarizzare tempestivamente la situazione e raccomanda di sospendere eventuali erogazioni non sorrette da titolo legittimante sino alla definizione della nuova disciplina, con eventuale riserva di recupero delle somme nelle more erogate, provvedendo ad interrompere, in ogni caso, la prescrizione del diritto al recupero.

Il Collegio chiede all'azienda di essere tenuto informato in merito ad eventuali sviluppi.

Il Collegio chiede, infine, che il presente rilievo sia portato all'attenzione della Camera di commercio, in quanto, come espressamente indicato nella circolare Mise 388298 del 2018, non può in nessun caso mancare anche il rapporto con la Camera di Commercio, in termini di verifica e controllo, dei presupposti e delle

condizioni per quel che riguarda la conformità a norme e principi, di legge e/o di contratto, generali e particolari, che regolano la materia.

Fermo restando quanto sopra esposto, pur evidenziando la criticità sopra rappresentata, il Collegio, a seguito delle verifiche effettuate, ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del bilancio consuntivo 2024, invitando l'Ente a porre tempestivamente rimedio alla situazione segnalata.

Il Collegio dei Revisori dichiara che nel corso del proprio mandato, iniziato ad ottobre 2024, ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 73 del d.P.R. n. 254 del 2005, vigilando sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo, effettuando le verifiche periodiche.

Letto, approvato e sottoscritto in data 20 maggio 2025.

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Bruna Bruni)

COMPONENTE
(Dott.ssa Maria Rosaria Muscarelli)

COMPONENTE
(Dott.ssa Patrizia Galati)

All. 1

	RIPARTIZIONE IN TERMINI DI FTE					
	PROMOZIONE DEL TERRITORIO	FORMAZIONE E ASSISTENZA	INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO	STRUTTURA	TOTALE ORE LAVORATIVE	CALCOLO FTE
ADRETTI LAURA	99,00% 0,99			1,00% 0,01	1744	1
ASCIONE ROBERTA	10,00% 0,1	60,00% 0,6	29,00% 0,29	1,00% 0,01	1744	1
BIFFI VANESSA	8,00% 0,052496	10,00% 0,06562	80,00% 0,52496	2,00% 0,013124	1144,4128	0,6562
IODICE MARTINA	10,00% 0,075	10,00% 0,075	10,00% 0,075	70,00% 0,525	1308	0,75
LAZZARI BARBARA	10,00% 0,05	10,00% 0,05	10,00% 0,05	70,00% 0,35	872	0,5
MARCHI CRISTINA	99,00% 0,99	0	0	1,00% 0,01	1744	1
PARONI HILDEGARD	89,00% 0,6675	10,00% 0,075	0	1,00% 0,0075	1308	0,75
ROSSINI DANILO	30,00% 0,3	27,50% 0,275	27,50% 0,275	15,00% 0,15	1744	1
SAVIOTTI STEFANIA	23,00% 0,23	75,00% 0,75	0	2,00% 0,02	1744	1
TOTALE FTE PER AREA	3,454996	1,89062	1,21496	1,095624	13352,41	7,6562
in percentuale	45,13%	24,69%	15,87%	14,31%		100%
<i>arr</i>	45%	25%	16%	14%		
TERMINAZIONE MONTE ORE ANNUO 2022 (come da CC)						
Totale ore convenzionali (52 settimane x 4	2080					
- Ferie (22 g. x 8 h)	176					
- Riposi per festività soppr	32					
- Permessi retribuiti	56					
- Festività cadenti nel gior	72					
Totale ore di lavoro non lavorate	336					
Totale ore annue effettivamente lavorat	1744					